**HiRef presenta XVA K l'avanguardia nel campo delle pompe di calore condensate ad acqua.**

**XVA K di Hiref** utilizza il nuovo refrigerante R1233zd (E), con un **Global Warming Potential (GWP) pari a 5**, e il raggiungimento di elevati livelli di efficienza energetica, soprattutto ai carichi parziali, si traducono in ridotti valori del Total Equivalent Warming Impact (TEWI) del sistema.

Grazie all’**efficiente recupero del calore di scarto** – che altrimenti andrebbe disperso - **XVA K di Hiref** risponde alle esigenze e alla decarbonizzazione del settore industriale, incentivando il risparmio di gas e gasolio, producendo acqua surriscaldata per la generazione di vapore.

**Potenza e flessibilità** sono garantiti dall’utilizzo di scambiatori a fascio tubiero e di compressori a vite avanzati che consentono la produzione di elevate potenze termiche con capacità di modulazione del carico mediante l’apposita valvola a cassetto (**XVA K di Hiref** raggiunge temperature di acqua prodotta fino a 120°C).

La sua **versatilità** rende **XVA K di Hiref** la pompa di calore condensata ad acqua la soluzione ideale per un'ampia gamma di settori, tra cui le industrie tessili, farmaceutiche, del cemento, della carta e i sistemi di essiccazione, offrendo un approccio sostenibile ed efficiente al riscaldamento industriale.

Su richiesta è disponibile anche una versione con inverter, anche su uno solo dei due compressori, per una regolazione precisa della resa termica, con evidenti vantaggi energetici.

Al fine di garantire una **sensibile riduzione sonora complessiva** è previsto l’inserimento dei compressori a vite, unica fonte di potenziale rumorosità della macchina, in un box insonorizzato rivestito con materiale fonoassorbente.

**XVA K di Hiref** applica un **nuovo concetto di scambio termico** in cui l’evaporatore a fascio tubiero a singolo passaggio consente di raggiungere, grazie alla completa controcorrente nello scambio termico, eccellenti valori di efficienza termodinamica e raggiunge valori di COP pari a 3.2 producendo acqua a +120°C con sorgente a 60/55°C.

Lo sviluppo di questa pompa di calore è stato favorito dall’aumento dei costi delle materie prime e dell’energie, la riduzione dell’uso dei combustibili fossili e la volontà di raggiungere l’obiettivo della decarbonizzazione.